



A4, Renzi stanZIA 93 milioni

Maurizio Bait

NOSTRO INVIATO

È la posta per la terza corsia iscritta nella legge di stabilità in arrivo al Parlamento

TRIESTE - Una posta di 93 milioni di euro per proseguire i lavori della terza corsia A4: è lo stanziamento statale che campeggia nella legge di stabilità 2015 alla vigilia dell'iter parlamentare. Non tutta la cifra prevista (100 milioni) per l'annata, tuttavia ci si va molto vicini. Esistono alcuni emendamenti che potrebbero implementare la somma, tuttavia solo la compatibilità finanziaria potrà eventualmente spianare questo genere di strada. Ma non dimenticate quegli altri 30 milioni che stanno nel decreto (pardòn, ora è legge) "Sblocca Italia", attingibili già entro quest'anno.

L'aiuto statale ad Autovie Venete per trovare i fondi dovrebbe essere complessivamente pari a 160 milioni di euro. Di questi, 30 nel 2014, sebbene allo stato attuale Autovie ne abbia incassati 25,8 che ha investito in larga misura nel completamento del primo lotto A4 da Quarto d'Altino a San Donà (l'apertura del tratto completato avviene in questi giorni).

La cifra, una volta confermata e stampata sulla Gazzetta ufficiale, consentirà assieme ai fondi "Sblocca Italia" di finanziare non soltanto il mini-lotto Gonars-Palmanova (60 milioni) nell'ambito del quarto lotto Gonars-Villesse già aggiudicato alla Cmb di Carpi, ma anche e soprattutto il terzo lotto Tagliamento-Gonars, che da solo vale oltre 400 milioni. Ora si potrà spedire a Roma il nuovo Piano finanziario con il calmier sui pedaggi.

Il fabbisogno è sostenibile con i fondi dello Stato, il raddoppio del prestito da 150 milioni già accordato da Cassa depositi e risorse proprie di Autovie, che di suo conto ha manifestato la capacità di rendere disponibili ai cantieri della terza corsia circa 70 milioni all'anno, cifra preziosa per la restituzione del prestito Cdp.

Ma questo sarebbe il piano di emergenza, ossia ciò che Autovie dovrebbe fare se l'Europa non dovesse acconsentire a un allungamento fino al 2038 della sua concessione (scadenza marzo 2017). In realtà pro-

prio in queste ore si sta predisponendo la richiesta ufficiale di rinnovare alla presidente della Regione, Debora Serracchiani, l'incarico di commissario A4 in ragione - si afferma - della persistente emergenza del traffico sull'asse autostradale di Nordest verso la Slovenia (Corridoio mediterraneo) e verso l'Austria (Corridoio adriatico-baltico). Il rinnovo della gestione commissariale potrebbe avere durata biennale, come già è avvenuto due anni fa in occasione dell'ultima scadenza di mandato.

La persistenza della figura e della gestione del commissario è una delle "garanzie" chieste dai soggetti finanziatori, ma è anche una delle pre-condizioni poste in sede comunitaria perché si consegua il via libera al "servizio economico d'interesse generale", ossia una concessione lunga in cambio degli ingenti investimenti per la terza corsia. Su tale fronte, da Trieste continuano con cadenza pressoché quotidiana ad affluire a Bruxelles, mediante la Presidenza del

Consiglio dei ministri, masse di documenti a suffragio dell'istanza, che sotto l'egida del premier Matteo Renzi accomuna Autovie Venete all'Autobrennero e al Gruppo Gavio (autostrade del Nordovest).

© riproduzione

IL COMMISSARIO

Si chiede
la proroga:
lo vuole
anche l'Europa

LE RISORSE

Pronti altri
30 milioni
dalle norme
"Sblocca Italia"

